



**PROVINCIA
DI TREVISO**



Dipartimento Provinciale di Treviso

**PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE PROVINCIALE
AI SENSI DEL D.LGS. 351/99 E DEL D.M. 261/2002**

LUGLIO 2006

ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROVINCIALE DI TREVISO

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera PRTRA ha proposto una zonizzazione preliminare del territorio Regionale in base a criteri tecnici e territoriali.

Mediante i monitoraggi effettuati successivamente da ARPAV con strumentazione mobile, è stato possibile giungere alla caratterizzazione della qualità dell'aria di alcuni Comuni utilizzando il metodo di calcolo proposto da ORAR.

Poiché il Veneto è costituito da 581 Comuni, ne consegue che i tempi per coprire tutto il territorio regionale mediante monitoraggio sarebbero notevolmente lunghi. E' necessario, tuttavia, iniziare da subito con l'applicazione delle misure che permettano di rispettare i valori limite previsti e che dovranno essere improrogabilmente rispettati entro il 31 dicembre 2009.

A tale scopo il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza CIS ha approvato in data 30 maggio 2006 i criteri per definire a livello regionale una nuova **zonizzazione** del territorio, definita **tecnica**, in base alle informazioni acquisite in materia di *fonti di pressione* (disaggregazione a livello comunale delle stime emissive APAT provinciali 2000 con approccio di tipo top-down) e allo *stato della qualità dell'aria* (caratteristiche oroclimatiche del territorio)

Il Dipartimento Provinciale ARPAV di Treviso e la Provincia di Treviso propongono nel presente documento una **zonizzazione amministrativa** che tiene conto della zonizzazione tecnica e delle informazioni acquisite in seguito ai monitoraggi eseguiti nel territorio.

Viene inoltre proposta una nuova classificazione delle *zone industriali*, già identificate nel PRTRA, in base alla stima delle emissioni fornita dalla Provincia di Treviso per gli anni 2000/2001 come previsto dal PRTRA (approccio bottom-up - dalla realtà produttiva locale a livelli di aggregazione maggiori).

Zonizzazione Tecnica

Fonti di pressione:

Tenuto conto che, rispetto alle informazioni disponibili al momento della stesura del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera, si è ora in possesso del quadro delle densità emissive a livello comunale ($t/a km^2$), è possibile classificare i Comuni in base a tali valori.

Il parametro "densità emissiva" tiene conto già delle pressioni quali le sorgenti da traffico, le sorgenti industriali, le emissioni da impianti di riscaldamento, da agricoltura, ecc. Le densità emissive permettono quindi di classificare i Comuni e di individuare le aree sulle quali è necessario intervenire prioritariamente per migliorare la qualità dell'aria su tutto il territorio.

I territori comunali vengono quindi classificati in tre sottogruppi in funzione della densità emissiva di inquinante. Si precisa che per densità emissiva si intende la somma delle densità emissive comunali di PM10 primario e secondario (contributo 20% di N_2O e COV, 50% di NO_x , NH_3 , SO_x).

La distinzione viene effettuata sulla base delle seguenti soglie emissive:

Densità emissiva	Classificazione
$< 7 t/a km^2$	Comuni A2 a bassa densità emissiva
$> 7 t/a km^2$ e $< 20 t/a km^2$	Comuni A1 a media densità emissiva
$> 20 t/a km^2$	Comuni A1 ad alta densità emissiva

Con questo tipo di classificazione tutti i Comuni della Provincia, siano essi di tipo A2 o A1, risultano comunque appartenenti alla Zona A, ossia è molto probabile che siano presenti problematiche dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico (superamento del VL giornaliero e annuale per il PM10).

Stato della qualità dell'aria:

Accanto alle pressioni deve essere considerato lo stato della qualità dell'aria (risultati dei monitoraggi che possono confermare o meno l'appartenenza di un Comune ad una certa zona) e l'appartenenza ad una *zona oroclimatica*.

In particolare, i Comuni situati ad un'altitudine > 200 m s.l.m. e con densità emissiva < 7 t/a Km² sono stati classificati come C (senza problematiche dal punto di vista della qualità dell'aria), in quanto si suppone siano meno soggetti agli effetti dell'inquinamento atmosferico, dovuto per la maggior parte nel Veneto all'accumulo degli inquinanti negli strati inferiori della troposfera. Tale fenomeno si realizza in condizioni di stabilità atmosferica, accompagnata da inversione termica notturna che in alcuni casi si può protrarre anche durante il giorno. L'altezza dello strato di rimescolamento (boundary layer) coincide allora con il limite dell'inversione termica, e si situa ad un'altezza di circa 200 m.

Nella Figura 1 viene riportata la Zonizzazione Tecnica della Provincia di Treviso in base alla metodologia descritta, approvata dal CIS il 30 maggio 2006.

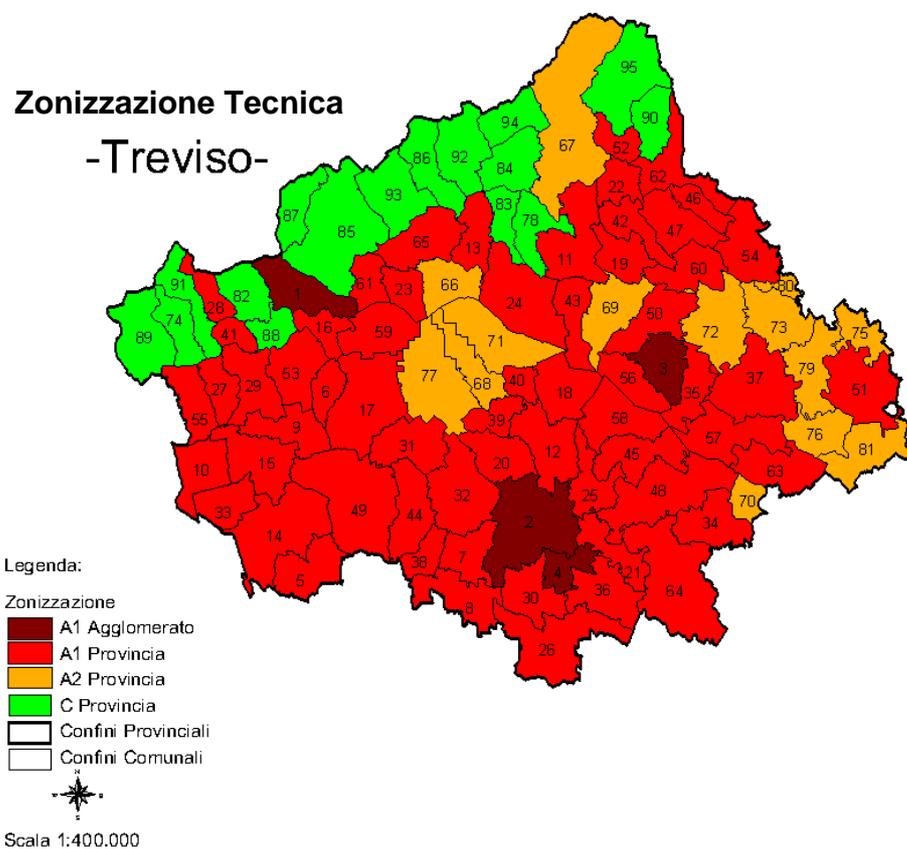


Figura 1 - Zonizzazione Tecnica della provincia di Treviso sulla base delle fonti di pressione e dello stato della qualità dell'aria.

Proposta di Zonizzazione Amministrativa

In base alle informazioni relative alle densità emmissive (zonizzazione tecnica), ai monitoraggi eseguiti e alle indicazioni riportate nel DM 261/2002 - Allegato 1 per la zonizzazione territoriale, tutti i Comuni della Provincia sono stati classificati e successivamente unificati in aree omogenee dal punto di vista della qualità dell'aria per consentire un'efficace gestione amministrativa dei provvedimenti da intraprendere.

La Figura 3 riporta la proposta di Zonizzazione Amministrativa.

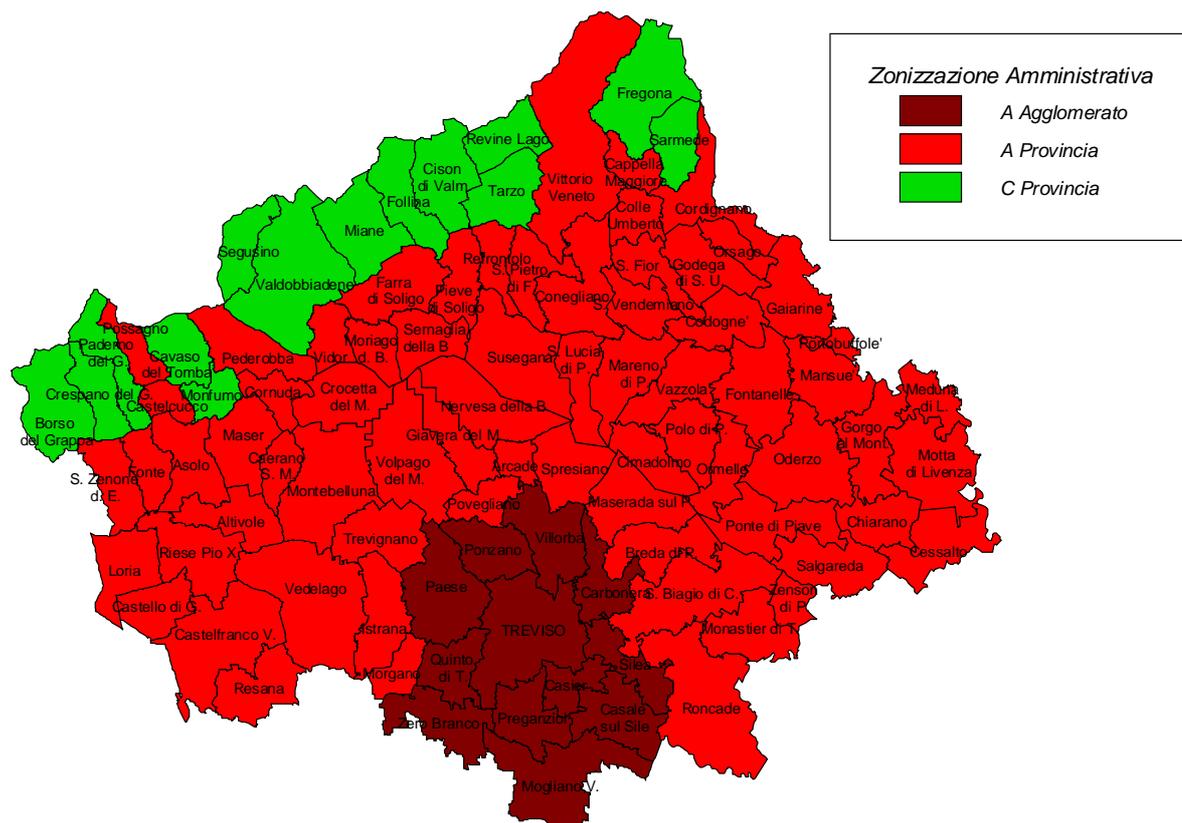


Figura 3 – Proposta di Zonizzazione Amministrativa della provincia di Treviso.

I monitoraggi che verranno eseguiti nei Comuni classificati secondo la *zonizzazione amministrativa* potranno confermare l'appartenenza alla relativa zona o essere utilizzati per proporre una riclassificazione del territorio.

Proposta classificazione delle Zone Industriali

Il PRTRA ha individuato le zone industriali da risanare ai sensi del DPR 203/88. Per quanto riguarda la Provincia di Treviso è stato individuato il quartiere del mobile Mottense Opitergino e il quartiere del Piave. Tali zone comprendono 44 comuni della Provincia di Treviso in base all'art. 36 L.n. 317/91 come modificato con L. n. 140/99.

Al fine di individuare con maggior dettaglio i territori comunali caratterizzati dalla presenza di importanti realtà produttive che contribuiscono all'emissione di inquinanti atmosferici si propone di seguito una nuova classificazione delle zone industriali.

In base ai dati forniti dalla Provincia di Treviso sulla stima delle emissioni di solventi delle aziende del settore del mobile che impiegano vernici, come previsto dal PRTRA, è stata calcolata la densità emissiva comunale del solo inquinante COV. I comuni facenti parte della quartiere Mottense Opitergino e quartiere del Piave aventi densità di emissione maggiore di 4 t/a Km² sono stati considerati facenti parte della Zona Industriale del distretto del mobile trevigiano. In questi Comuni andranno applicate le azioni specifiche già indicate nel PRTRA per il Distretto del mobile.

Si sottolinea che nelle zone industriali le "azioni specifiche" vanno applicate in aggiunta a quelle già previste per i Comuni C ed A.

Nella Figura 4 riporta le Zone Industriali indicate nel PRTRA e la nuova proposta di classificazione.

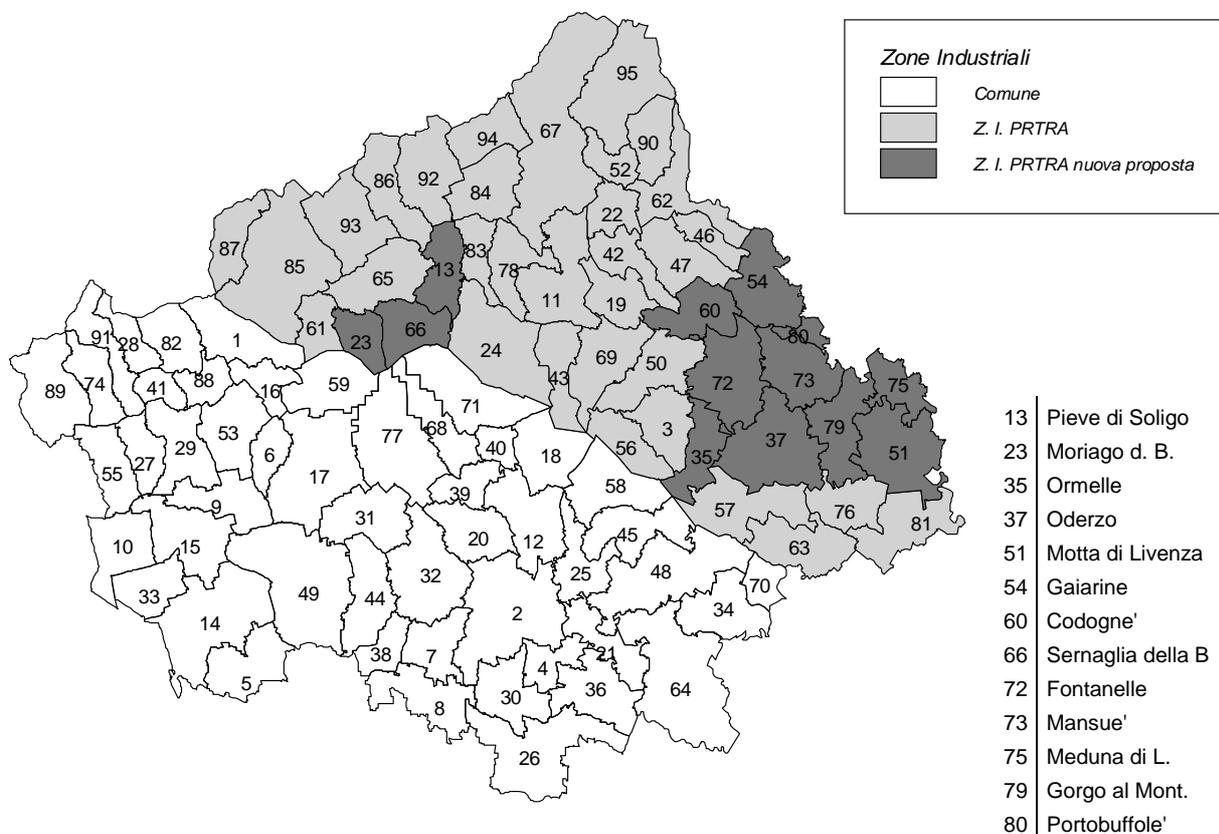


Figura 4 – Zone Industriali nella provincia di Treviso indicate nel PRTRA e nuova proposta di classificazione